

LE REGOLE (PTOF 2016/2019)

DELL' I.I.S. "F.REDI" CON SEDI IN -BELPASSO-PATERNÒ'-BIANCAVILLA

PARTE PRIMA: Statuto degli studenti e delle studentesse

Art.1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a

una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media +

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni.
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti ad mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente consiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi anche in corso d'anno ad altra scuola.

art.5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art.6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. E' abrogato il capo III del Titolo I del regio decreto 4 maggio 1925, n.653.

PARTE SECONDA: REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento ha lo scopo di garantire a tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto o in rapporto con esso (alunni, docenti, non docenti, genitori) pieno esercizio dei propri diritti ed adempimento dei propri doveri, secondo quanto stabilito dal Codice di Comportamento dei Dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

È fatto, pertanto, obbligo a Docenti e non docenti, genitori e alunni di conoscere e osservare le norme in esso contenute; in particolare i coordinatori di classe, assumono l'impegno di inserire nella programmazione delle attività didattiche, momenti di lettura del presente testo al fine di rilevarne le valenze formative ed educative.

In ogni sede, il Regolamento assume caratteri diversi in relazione alla diversa organizzazione della vita e delle attività dell'istituto.

Frequenza - Giustificazioni - Assenze

La frequenza alle lezioni è obbligatoria e tutte le assenze devono essere registrate e giustificate dagli alunni, anche se maggiorenni, su apposito libretto.

Gli insegnanti sono tenuti a fare l'appello e a prendere nota degli assenti e dei ritardatari all'inizio di ogni lezione. La presenza degli studenti nell'area dell'Istituto è autorizzata soltanto a coloro che risultano presenti alle lezioni.

Per gli studenti minorenni la giustificazione deve essere sottoscritta dal genitore che ha depositato la firma in segreteria. Gli studenti maggiorenni possono giustificare personalmente, ma sempre utilizzando l'apposito libretto rilasciato dalla Segreteria.

Nella presentazione delle giustificazioni non sono ammessi ritardi superiori a tre giorni. In mancanza di giustificazione nei tempi sopra indicati, il coordinatore informerà la famiglia sollecitandone la presenza a scuola. .

Le assenze ingiustificate saranno valutate anche per determinare il voto in condotta. Dopo cinque giorni di assenza continuata la riammissione avviene a seguito di presentazione di certificato medico attestante l'idoneità fisica dell'alunno. Qualora detta assenza non fosse dovuta a malattia, la giustificazione deve avvenire con la presenza di uno dei genitori.

I genitori dei ragazzi che, per serie e comprovate ragioni (di salute, di trasporto, sportive ecc.) e per un prolungato periodo di tempo, hanno la necessità di entrare in ritardo o lasciare la Scuola prima della fine delle lezioni devono presentare personalmente la relativa richiesta scritta al Dirigente Scolastico; nell'impossibilità di venire a Scuola personalmente la firma sottostante la richiesta dovrà essere autenticata.

La relativa autorizzazione, se concessa, in quanto compatibile con gli obiettivi educativi e formativi della Scuola, sarà comunicata al Coordinatore della classe che ne curerà l'annotazione sul registro della stessa.

Non sono ammesse giustificazioni pervenute attraverso Fax, E-mail, Telefono.

All'atto dell'iscrizione un genitore o il rappresentante legale ritira personalmente il libretto delle assenze apponendovi la firma alla presenza persona di persona a ciò delegata del Capo d'Istituto.

Dopo ogni assenza, qualunque sia il motivo, lo studente è ammesso alle lezioni se il genitore o il suo rappresentante legale richiede per iscritto, sul suddetto libretto, che essa venga giustificata.

Il compito di giustificare le assenze è normalmente demandato dal Dirigente Scolastico al Docente della prima ora.

L'alunno maggiorenne può firmare il libretto delle assenze apponendo la propria firma, se i genitori hanno sottoscritto autorizzazione in tal senso.

Per le assenze che si protraggono oltre i cinque giorni inclusi i festivi, è necessario esibire il certificato medico.

La quinta assenza deve essere giustificata personalmente da uno dei genitori, anche per gli alunni maggiorenni.

Laddove i Docenti rilevino irregolarità della frequenza o inadempienza relativamente alle giustificazioni, devono darne comunicazione immediata al coordinatore di classe, perché si proceda alla convocazione della famiglia o all'eventuale provvedimento di non ammissione dell'alunno.

Norme di Comportamento in Istituto

Gli alunni devono essere educati a considerare l'ambiente scolastico come spazio di tutti, pertanto hanno il dovere di non arrecare intenzionalmente danno alle strutture, agli arredi, alle attrezzature di cui la scuola dispone.

In caso di danni i responsabili, oltre le relative sanzioni disciplinari, saranno tenuti al risarcimento.

Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutto il personale scolastico e di attenersi alle indicazioni del personale non docente in caso di assenza dell'Insegnante, nel trasferimento dalle aule verso i laboratori, o durante l'intervallo.

Ogni persona è tenuta a presentarsi in Istituto con un abbigliamento decoroso, consono alle Istituzioni scolastiche.

È rigorosamente vietato fumare nell'ambito dell'Istituto, così come stabilito dalla normativa vigente, a tutte le componenti della comunità scolastica e in tutti gli spazi chiusi.

Nelle ore di Educazione Fisica o di laboratorio, gli alunni dovranno spostarsi accompagnati dal Docente.

Qualsiasi trasgressione a quanto sancito negli articoli precedenti, segnalata dal personale Docente e non docente, sarà sanzionata e costituirà elemento di valutazione ai fini della determinazione del voto di condotta.

La Scuola assicura i seguenti servizi amministrativi:

- la Segreteria riceve il pubblico tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12;
- la distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata nei giorni previsti ed è pubblicizzata in modo efficace alle famiglie;
- la Segreteria garantisce un celere svolgimento della procedura di iscrizione alle classi;
- il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura al pubblico degli uffici di Segreteria, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi (per quelli di iscrizione e frequenza) o di cinque giorni (per quelli con votazioni e/o giudizi);
- i certificati e il diploma conclusivo degli esami di Stato sono consegnati entro una settimana dalla pubblicazione dei risultati finali, previo pagamento della relativa tassa erariale;
- i documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Dirigente Scolastico e dai docenti incaricati, entro dieci giorni dal termine delle operazioni di scrutinio;

- la Scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che prevedano l'indicazione del nome e della qualifica di chi risponde, nonché della persona o dell'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Per ogni informazione, all'interno dell'Istituto sono predisposti spazi ben visibili per:

- tabella dell'orario dei dipendenti (orario dei docenti, orario funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario);
- Albi d'Istituto;
- bacheca sindacale;
- bacheca degli studenti;
- bacheca per comunicazioni ai genitori.

Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione dei servizi.

Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Chiunque danneggi, asporti o distrugga le attrezzature scolastiche è tenuto al risarcimento del danno nella misura determinata dal Consiglio d'Istituto, ferme restando le eventuali responsabilità disciplinari. Nel caso non sia possibile rintracciare il responsabile del danno, la spesa verrà ripartita tra gli alunni della classe o delle classi interessate.

I comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le sanzioni e gli organi competenti all'irrogazione delle stesse sono individuati nella tabella che segue redatta ai sensi dell'art.4 del DPR n. 249/98 come modificato dal DPR n. 235/2007.

Organi di Garanzia e Ricorsi

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla Scuola, istituito e disciplinato dal presente regolamento.

Tale organo è composto da un docente designato dal Consiglio d'istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti, da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello Statuto anche contenute nei Regolamenti degli Istituti.

La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale composto, per la Scuola secondaria superiore, da due studenti designati dal coordinamento regionale delle Consulte provinciali degli studenti, da tre docenti

e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale; tale Organo è presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato.

L'Organo di Garanzia Regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte, prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. L'organo di Garanzia dell'Istituto resta in carica per due anni scolastici.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

VISTI

Il D. M n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”.

I D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”.

Il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”.

Il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

La nota 31 luglio 2008 avente per oggetto “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n. 249” concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti.

Tra Studenti, Scuola e Genitori si conviene e si stipula il seguente Patto di corresponsabilità

LA SCUOLA

Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione per il diritto allo studio nei limiti delle risorse a sua disposizione.

SI IMPEGNA A:

1. garantire agli studenti un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro;
2. esplicitare le norme che regolano la vita della Comunità scolastica;
3. garantire il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale gli appartengono;
4. creare un clima favorevole alla crescita culturale e umana della persona;
5. favorire l’integrazione attraverso la diffusione di valori quali l’accettazione, il rispetto reciproco e la solidarietà;
6. incoraggiare, gratificando, il processo di formazione di ciascuno e dialogare con gli alunni in modo pacato e costruttivo teso al convincimento e al superamento di difficoltà personali e di apprendimento;
7. rafforzare le motivazioni all’apprendere al fine di agevolare il potenziamento delle abilità e l’acquisizione dei contenuti
8. prevenire e/o reprimere tutti gli atti di bullismo, soprattutto se diretti verso alunni diversamente abili o indifesi;

9. prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica;
10. esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del curricolo;
11. esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
12. assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che conduca l'alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
13. assicurare un numero adeguato di verifiche scritte e/o orali, tempestivamente classificate far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con autonomia e sicurezza, i nuovi apprendimenti;
14. comunicare costantemente ai genitori o al familiare designato, in merito all' andamento didattico – disciplinare dello studente;
15. ampliare l'offerta formativa attraverso attività extracurricolari, quali Progetti (Pon, Por, Pof), visite guidate, viaggi d'istruzione

GLI STUDENTI

In quanto protagonisti, assieme alla Scuola, della loro crescita culturale ed umana

SI IMPEGNANO A:

1. arrivare a scuola puntuali, portando tutto l'occorrente per le lezioni;
2. frequentare con assiduità le lezioni;
3. giustificare puntualmente le assenze al rientro a scuola, nel rispetto del regolamento d'Istituto;
4. mantenere, in aula, un comportamento corretto e partecipativo
5. collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
6. applicarsi nello studio in modo costante, puntuale, serio e metodico;
7. mantenere nei locali dell'Istituto un comportamento improntato sul rispetto delle persone, dei beni comuni e del Regolamento d'Istituto;
8. relazionarsi con il Dirigente Scolastico, i suoi Collaboratori, i Docenti, il personale A.T.A., i compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi
9. essere consapevoli che la Scuola non risponde né dello smarrimento di denaro e oggetti personali di valore né del loro danneggiamento;
10. rispettare le norme di sicurezza, osservando le disposizioni ricevute ed evitando di assumere iniziative arbitrarie che possano arrecare danni a sé e agli altri
11. rispettare le norme circa il divieto di fumo nei locali pubblici, non fumando nei locali della scuola
12. rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;
13. risarcire tempestivamente i danni eventualmente arrecati ai locali della scuola, al materiale didattico e alle attrezzature;
14. tenere spenti, durante le lezioni, telefoni cellulari e qualsiasi altro strumento elettronico che possa turbare l'attenzione;
15. far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti tutela), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;

16. durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio, rispettare le direttive dei docenti;
17. risarcire - durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio – danni eventualmente arrecati a terzi per iniziative personali e arbitrarie
18. versare puntualmente e alle scadenze indicate le quote di partecipazione a viaggi d'istruzione, soggiorni di studio e visite guidate, nella consapevolezza che, in caso di rinuncia, le quote nel frattempo versate non verranno rimborsate;
19. conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto.

I GENITORI

Seramente impegnati a sostenere con la Scuola nel processo di crescita culturale umana dei propri figli

SI IMPEGNANO A:

1. Assicurare la propria partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia al fine di instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
2. segnalare alla scuola eventuali problemi di salute o di crisi personali dovuti a problematiche familiari e a fornire alla scuola informazioni utili per migliorare la conoscenza degli studenti al fine di favorire l'assunzione di tempestivi provvedimenti;
3. controllare quotidianamente le assenze dei propri figli e fare in modo che al rientro a scuola queste siano puntualmente giustificate
4. giustificare sul libretto gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, tenendo presente che gli studenti minorenni, in caso di richiesta di uscita anticipata, non lasceranno l'istituto se non accompagnati dai genitori;
5. controllare che i propri figli, a casa, eseguano puntualmente i compiti loro assegnati.
6. prendere visione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
7. risarcire i danni arrecati ai locali della scuola e alle attrezzature per atti di vandalismo procurati dal proprio figlio, che potrà anche essere coinvolto in apposito percorso educativo di attività utili alla scuola;
8. sollevare la scuola da qualsiasi responsabilità circa lo smarrimento e/o deterioramento di denaro o oggetti personali di valore;
9. sollevare la scuola da qualsiasi responsabilità per eventuali incidenti dovuti a non osservanza delle disposizioni ricevute o a iniziative arbitrarie degli studenti
10. essere puntuali nel rispetto delle scadenze richieste dagli uffici di segreteria della scuola (versamenti, consegna documenti, presentazione domande ...etc)
11. versare puntualmente e alle scadenze indicate le quote di partecipazione a viaggi d'istruzione, soggiorni di studio e visite guidate, nella consapevolezza che, in caso di rinuncia, le quote nel frattempo versate non verranno rimborsate.
12. favorire il successo scolastico, rinforzando le scelte della scuola attraverso la condivisione delle strategie, la sollecitazione all'impegno, ribadendo il rispetto delle regole della comunità scolastica
13. accettare che i comportamenti non conformi al Regolamento d'istituto verranno sanzionati con diffide scritte e/o

sospensioni dalle lezioni

14. autorizzare preventivamente uscite anticipate (anche per i minorenni) ed entrate posticipate, durante l'anno scolastico, per impossibilità della scuola ad erogare il normale servizio per cause di forza maggiore imprevedibili e/o

connesso all'esercizio di diritti sindacali del Personale e, comunque, per motivi non dipendenti dall'Amministrazione scolastica

15. accettare che i comportamenti non conformi al Regolamento d'istituto verranno sanzionati con diffide scritte e/o sospensioni dalle lezioni;

P.S. Il superiore Patto Educativo – approvato dal Consiglio d'Istituto – è valido per tutto il periodo di frequenza dello studente

Firmato

IL GENITORE

LO/A STUDENTE/SSA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

APPROVAZIONI:

Collegio dei Docenti del 22/02/2016 delibera n. 27

Consiglio d'Istituto del 22/02/1016 delibera n. 2/2016

 **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
Prof. Silvio Galeano
